

## Famiglie numerose: né regali né favoritismi «Sia riconosciuto il valore di chi investe sui figli»

Chi ha almeno quattro figli affronta quotidianamente molte difficoltà. Ad esempio le tariffe che non tengono in considerazione il numero dei componenti

DA RIMINI PAOLO GUIDUCCI

**C**hi investe sui figli, investe sul futuro. Delle famiglie, della società, del Paese. Le politiche familiari devono però tradurre in atti concreti queste dichiarazioni perché non restino slogan. Lo sanno bene le famiglie numerose, quelle che rifiutano la Cinquecento: non per snobismo, semplicemente perché non ci stanno e che moltiplicano letti e biciclette. Quelle famiglie insomma con almeno quattro figli a carico, che in Italia sono più numerose di quanto si potrebbe pensare (oltre 185 mila), e da qualche anno si sono anche riunite in un'associazione i cui soci sono distribuiti in tutta la penisola.

Da più parti si invocano interventi concreti per il sostegno familiare. Le famiglie numerose lo fanno con uno stile consolidato fatto di festa, condivisione e riflessione, dalle Alpi al Mezzogiorno. Oggi, domenica 22, ad esempio, centinaia di famiglie si ritrovano a Gardaland, altre si danno appuntamento allo zoo safari di Fasano, in Puglia, mentre a Macerata va in scena la seconda Festa provinciale delle famiglie numerose. L'appuntamento è nel pomeriggio alla Domus San Giuliano, a 50 metri dalla stazione ferroviaria. Prima del momento conviviale, è in programma un dibattito dal titolo:

"Per una società a misura di famiglia", al quale interverranno monsignor Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata, il presidente della Provincia Giulio Silenzi, il sindaco di Macerata Giorgio Meschini, il vice sindaco di Recanati Luca Marconi, membro dell'Associazione famiglie numerose. Oltre al vice presidente dell'Anfn, Giuseppe Butturini. «Queste e altre manifestazioni pubbliche, come il Family Day - fa notare Giancarlo Bettettucci, coordinatore provinciale dell'Associazione - ha fatto aprire gli occhi a

- tante persone sulla famiglia,
- che si pensava scomparsa, e a molti ha fatto scoprire l'esistenza di nuclei composti da tante persone».

Lui che di figli ne ha sette, si trova però a dover fare i conti con gli scompensi del legislatore. Un esempio? «La tariffa sull'acqua assegna un tot di metri cubi a famiglia senza preoccuparsi di quante persone sia composta. Noi che siamo nove sfioriamo il tetto e paghiamo quasi il quadruplo». Ed è solo uno dei casi limite. «Le famiglie con più figli vengono a contatto prima con certe necessità», assicura Bettettucci.

«Non chiediamo regali né favoritismi, vorremmo solo che fosse riconosciuto il valore della famiglia e di chi investe sui figli», dice Paolo Nanni, con la moglie Paola, coordinatore provinciale di Rimini. La città romagnola ospiterà domenica 29 giugno la festa regionale dell'Associazione: previsti oltre un migliaio di partecipanti, l'intervento del presidente nazionale Mario Sberna e del responsabile regionale Pierluigi Bonvicini, oltre che del vescovo di Rimini Francesco Lambiasi che celebrerà la messa conclusiva.

«Politiche adeguate, non favoritismi. L'ingiustizia delle tariffe, che non considera il numero dei componenti, è sotto gli occhi di tutti. - fa notare Nanni - Ma anche certificazione Isee, tassa sulla procreazione, addizionali Irpef e voto di rappresentanza sono voci che penalizzano le famiglie con più figli». «Un'azione politica che voglia guardare al futuro con lungimiranza non

può non porre la famiglia al centro della sua attenzione e della sua programmazione», ha ricordato recentemente Benedetto XVI. Qualche segnale positivo Nanni lo rintraccia. Come il contributo allo studio che per la prima volta la Provincia garantisce a 40 famiglie. La stessa cosa dovrebbe accadere a Macerata: la Provincia ha stanziato 50 mila euro a favore delle famiglie numerose, anche se non è ancora chiaro il metodo di aiuto. «Dovrebbero seguire altri interventi più sostanziali - è pragmatico Nanni - ma questi piccoli segnali d'attenzione fanno sperare per il futuro». Un futuro più ricco di figli, di famiglie e di società.

